



Progetto di Innovazione didattica per l'anno accademico 2018-2019

Proponente Prof. Andrea Tilatti

Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria

Titolo	Storia del Friuli – La Grande Guerra dei civili in Friuli e nel Veneto
Responsabile	Andrea Tilatti M-Sto/01 DIUM – Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria
Motivazioni e specifiche attività pregresse	<p>Dal momento dell'attivazione dell'insegnamento di Storia del Friuli (a.a. 2016-2017), per riscuotere maggiore interesse e partecipazione dagli studenti, ho impostato il corso in modalità laboratoriale/seminariale, incentrandolo su temi di storia locale, affrontati sulla base del confronto diretto con le fonti:</p> <p>a.a. 2016-2017: La crudel zobia grassa del 1511 (lettura e analisi del racconto di Gregorio Amaseo)</p> <p>a.a. 2017-2018: L'anno di occupazione austro-tedesca del Friuli e del Veneto Orientale (1917-1918).</p> <p>In particolare si desidera sviluppare e ampliare l'esperienza dell'a.a. 2017-2018, che ha prodotto significativi risultati con gli studenti (cfr. esempio allegato).</p>
Strutture coinvolte	<p>Biblioteca Umanistica e della Formazione – Università degli Studi di Udine Biblioteca Civica " Vincenzo Joppi" di Udine Archivio di Stato di Udine Kobariški Muzej di Kobarid/Caporetto Museum 1915-1918 di Kötschach-Mauthen</p> <p>Si prevede di usufruire della collaborazione di colleghi strutturati e di esperti esterni, avvalendosi di studiosi della Grande Guerra (Lucio Fabi, Paolo Ferrari), ma sopra tutto di persone con particolari competenze nella ricerca unita alla didattica attiva (Gaetano Vinciguerra) e gruppi specializzati in collaborazioni didattiche, particolarmente nel campo della drammatizzazione, come l'Associazione Giovani Idee di Pasion di Prato (Paolo Del Torre).</p>
Obiettivi	<p>Fornire esempi di progettazione e realizzazione di attività di didattica attiva della storia per la scuola primaria e/o dell'infanzia, in conformità con le possibilità offerte dalle indicazioni ministeriali del 2012.</p> <p>Conoscere le risorse bibliotecarie, museali e archivistiche del territorio regionale (educazione alla conoscenza del patrimonio culturale) e le loro potenzialità per una didattica attiva.</p> <p>Sviluppare capacità euristiche, di critica e analisi delle testimonianze storiche (fonti primarie e secondarie).</p> <p>Far sperimentare la possibilità di progettare, in piccolo gruppo, percorsi didattici di storia locale tenendo conto delle risorse culturali disponibili e cooperando con istituzioni e associazioni del territorio.</p>
Strumenti e metodi	Per il corso verranno fornite le indicazioni bibliografiche e la sitografia aggiornata sui temi trattati. Per la ricerca singola e di gruppo verranno date indicazioni relative a siti museali, biblioteche e associazioni dove gli studenti



	<p>potranno ricercare e acquisire materiali e conoscenze (fototeca dei Musei civici di Udine, emeroteca della Biblioteca civica di Udine, ecc). Si predisporanno alcune uscite didattiche (visita al Museo della guerra di Kötschach-Mauthen, al Kobariški Muzej di Kobarid/Caporetto, al Museo della Grande Guerra del Genio guastatori di Udine, escursioni nel territorio della città di Udine alla ricerca di tracce di Grande Guerra). Sanno proposti materiali iconici (documentari e parti di film sul tema) e reperti materiali. La ricercazione sarà la modalità di lavoro dei gruppi che potranno anche confrontarsi e scambiarsi informazioni e oggetti. Nel momento dell'esposizione tutti i gruppi avranno la possibilità di assistere ed intervenire. Se i materiali lo consentiranno, si arriverà alla sintesi dei lavori di gruppo attraverso una esposizione in sede universitaria dei risultati e degli oggetti della ricerca.</p>
Strategie didattiche	<p>Lezioni frontali teoriche e di inquadramento generale. Laboratori in piccoli gruppi (3-5 persone) che operino sul modello del <i>Cooperative learnig</i> (responsabilità individuale, positiva interdipendenza, interazione diretta dei componenti, uso appropriato delle abilità collaborative di ognuno, valutazione del lavoro), per definire un percorso didattico da realizzare per giungere ad una articolata ma unitaria presentazione dello stesso. Supporto al lavoro dei gruppi che possono richiedere consulenza, informazioni e materiali al docente e agli esperti tramite incontri diretti o comunicazioni a distanza, via internet. Incontro con esperto per acquisire cognizioni utili alla comunicazione efficace con gli alunni e basi per introdurre tecniche di drammatizzazione per il coinvolgimento attivo degli stessi. Uso di strumenti tecnologici per le attività di ricerca, realizzazione e comunicazione.</p>
Aspetti innovativi e <i>research questions</i>	<p>Normalmente la didattica di un argomento storico è impostata sul trinomio lezioni frontali, studio individuale di testi, verifica finale. Una tale metodologia si rivela sterile per un corso di Scienze della Formazione Primaria. Si è inteso pertanto dar sviluppo pratico alle basi teoriche apprese nel corso di Metodi della ricerca storica e didattica della storia (I anno di corso), agganciandole a contenuti storici specifici e a strategie concrete di lavoro per futuri insegnanti.</p>
Fasi	<p>Prima fase: lezioni teoriche e di inquadramento generale (illustrazione normativa vigente, richiamo di nozioni epistemologiche generali sulla disciplina storica e sulla didattica della storia [argomenti già affrontati nel primo anno di corso], quadro storico generale di storia del Friuli e della Grande Guerra). Seconda fase: lavoro laboratoriale in piccoli gruppi (3-5 persone) su una selezione di argomenti, con la finalità di progettare un percorso didattico (unità modulare di apprendimento). Terza fase: viaggi di istruzione (progettazione e realizzazione). Quarta fase: esposizione e condivisione degli esiti dei lavori di gruppo.</p>



	Quinta fase: costituzione di un archivio delle ricerche e delle esperienze; eventuale realizzazione di una mostra.
Materiali messi a disposizione (pre-esistenti e prodotti)	Gli esperti chiamati a collaborare sono disponibili a fornire una serie di materiali originali (fonti iconografiche, fonti scritte, reperti) provenienti da collezioni proprie. Le istituzioni coinvolte sono inoltre ricche di strumenti e di raccolte di documentazione. Saranno disponibili, come modello, i materiali di lavoro del corso 2017-2018.
Impegno orario straordinario del docente e degli studenti	Il docente si impegna a coordinare il lavoro degli esperti e collaboratori esterni, a progettare le visite d'istruzione, con relativi sopralluoghi e accordi preventivi, a raccogliere e ordinare i materiali prodotti (eventuale mostra). Si prevedono almeno quattro giornate di lavoro, per le visite d'istruzione e un numero non precisabile di ore per le restanti attività. Gli studenti saranno impegnati nelle visite d'istruzione (almeno due giornate) e nella fase finale di presentazione dei lavori/realizzazione di una mostra, che potrà eccedere - a seguito di un accordo con gli interessati (attività non obbligatoria) - il normale orario di corso, ma con compensazioni rispetto al lavoro autonomo dello studente, in modo da non modificare il numero di cfu previsto per l'insegnamento (8).
Criteri di valutazione (proposti) in termini di efficacia dell'apprendimento	Sono previsti due incontri intermedi di gruppo con il docente e l'esperto per sostenere e orientare il lavoro e, nel contempo, verificare la comprensione del compito, la qualità dello stesso anche in termini di apprendimento e di applicazione didattica alle classi (valutazione formativa). La valutazione finale dell'attività consisterà nell'esame e condivisione dei materiali di ricerca e didattici prodotti dai singoli gruppi di lavoro, in base a una griglia di valutazione che evidenzierà il raggiungimento o meno di alcuni obiettivi obbligatori e il carattere di originalità degli esiti della ricerca.
Bibliografia (sintesi indicativa)	Didattica della storia: <i>Insegnare storia. Il laboratorio storico e altre pratiche attive</i> , a cura di Francesco Monducci, terza edizione, Utet Università, Novara 2018 Walter Panciera, <i>Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia</i> , Carocci, Roma 2016 Walter Panciera, Andrea Zannini, <i>Didattica della storia. Manuale per la formazione degli insegnanti</i> , Le Monnier, Firenze 2013 ³ Bibliografia essenziale sulla Grande Guerra: Paolo Ferrari, Alessandro Massignani, <i>1914-1918. La guerra moderna. Con documenti inediti</i> , Franco Angeli, Milano 2014 Daniele Ceschin, <i>Gli esuli di Caporetto. I profughi in Italia durante la Grande Guerra</i> , Laterza, Roma-Bari 2006 Daniele Ceschin, <i>L'Italia del Piave. L'ultimo anno della Grande Guerra</i> , Salerno, Roma 2017 Antonio Gibelli, <i>La guerra grande. Storie di gente comune</i> , Laterza, Roma-Bari, 2014 Memorialistica nazionale: Angelo Gatti, <i>Caporetto. Diario di Guerra (maggio-dicembre 1917)</i> , a cura di Alberto Monticone, Il Mulino, Bologna 1997 ²



	<p>Adolfo Omodeo, <i>Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918</i>, introduzione di Alessandro Galante Garrone, Einaudi, Torino 1968</p> <p>Il Friuli e la guerra:</p> <p>Antonio Battistella, <i>Il Comune di Udine durante l'anno dell'occupazione nemica (28 ottobre 1917-4 novembre 1918)</i>, Tipografia Doretti, Udine 1927</p> <p>Giuseppe Del Bianco, <i>La guerra e il Friuli</i>, 4 voll., Del Bianco, Udine 2001</p> <p><i>Un doul a mi strinzeva il cour. 1917: Questo terribile mistero</i>, Coordinamento Circoli Culturali della Carnia, San Daniele del Friuli 1997</p> <p>Luciano Fantoni, Giuseppe Fantoni, <i>1918: Gemona occupata. I diari del Sindaco e del Curato</i>, note biografiche e introduzione di Diego Carpenedo, La Nuova Base, Udine 2013</p> <p><i>I Friulani durante l'invasione. Da Caporetto a Vittorio Veneto, Atti del Convegno di studio, Udine, 7 novembre 1998</i>, Arti Grafiche Friulane, Udine 1999</p> <p><i>No vin durmide une lûs. Testimonianze popolari nella Grande Guerra in Friuli</i>, a cura di Giacomo Viola, Aghe di Poč, Comitato Friulano per la Pace di Pozzuolo del Friuli, Udine 1987</p> <p><i>Pagherà Cadorna. Diario di don Vincenzo Rainis</i>, a cura di Giancarlo L. Martina, Coordinamento Circoli Culturali della Carnia, Pasian di Prato 1999</p> <p>Tiziano Tessitori, <i>Il Friuli alla fine della Guerra 1915-18</i>, «Memorie storiche forogiuliesi», XLVIII (1967-1968), p. 5-37</p> <p><i>Triscj ricuarts. 1917-1918: in fuga dall'invasione</i>, Coordinamento Circoli Culturali della Carnia, Pasian di Prato 1998</p> <p>Giovanni Battista Trombetta, <i>Alla mercè dei barbari. Diario dell'invasione austro ungarica del Friuli (1917-1918)</i>, a cura di G.F. Cromaz, Gaspari, Udine 2009</p>
Costi e partecipazioni	<p>I costi sono previsti nella misura di circa 1.200,00 Euro a copertura sopra tutto delle spese per i viaggi d'istruzione e i biglietti d'ingresso nelle strutture museali.</p> <p>E' previsto un cofinanziamento a valere su alcuni residui di fondi per la didattica a disposizione del proponente (circa 200,00 Euro).</p> <p>Eventualmente si chiederà un contributo ai singoli studenti partecipanti alle attività (come è avvenuto nell'anno accademico 2017-2018).</p>

Udine, 13 giugno 2018

Il Proponente
Prof. Andrea Tilatti